

RINASCIMENTO2.0

III EDIZIONE 2016

FESTIVAL
DELLA PAROLA



Ismaele La Vardera

Giornalista, Inviato "OPENSPACE" Italia Uno, Collaboratore redazione LE IENE, Presidente "Associazione Nazionale Verità scomode".

Ismaele nasce a Palermo 23 anni fa. Sin dagli anni del liceo, inizia a coltivare la passione per il giornalismo scrivendo per il giornalino d'Istituto. Proprio in quegli anni liceali, nel quartiere di Pino Puglisi e nella difficile Villabate, comprende che raccontare la sua terra era quello che voleva fare da "grande". Così avvia diverse collaborazioni prima con Canale 8, conducendo il Tg e poi come corrispondente da Ficarazzi per il Giornale di Sicilia. Nel 2013 all'università di Palermo conosce Pino Maniaci che gli propone di collaborare con la sua Telejato. Sensibile alle tematiche della legalità, organizza diversi convegni e dibattiti contro la mafia tanto che nel 2012, a seguito del suo impegno sociale, riceve a Palazzo Montecitorio un attestato di riconoscimento dall'allora Presidente della Camera Gianfranco Fini. Dopo essersi occupato di cronaca, decide di passare al giornalismo di inchiesta. Proprio nel maggio 2014 firma la sua prima inchiesta mandata in onda su Telajato: attraverso una conversazione registrata con un consigliere comunale di Villabate, riesce a svelare le irregolarità nella scelta degli scrutinatori per le elezioni europee. Irregolarità che piombano come un macigno sull'intera amministrazione comunale, che però si difende a resta in carica. Qualche mese dopo però la svolta: la trasmissione "Le Iene", dedica un servizio all'inchiesta che aveva realizzato Ismaele. Ed è così che lo stesso giorno della messa in onda del servizio il sindaco di Villabate con tutta la giunta rassegnano le loro dimissioni. La notizia fa il giro velocemente e diversi sono i giornali che si occupano della vicenda. Dopo la realizzazione della sua inchiesta riceve l'oscar della legalità consegnatogli dal vicepresidente della commissione antimafia all'Assemblea Regionale Siciliana. Nel mese di dicembre 2014 esce il suo primo libro edito da Navarra, dal titolo "Le piccole cose fanno la differenza". Nel gennaio 2015 riceve la prestigiosa menzione speciale al Premio giornalistico Giuseppe Fava categoria giovani e presenta a Montecitorio il progetto nazionale "Il Silenzio è dolo": un brano denuncia contro tutte le mafie,

realizzato dal cantautore di Correggio Marco Ligabue, con la collaborazione di Othelloman e Lello Analfino. Al progetto, un vero e proprio slogan contro ogni forma di silenzio, ha partecipato anche la testimone di giustizia Valeria Grasso. Nel mese di marzo 2015 fonda l'Associazione nazionale Verità scomode, di cui oggi ne è il presidente nazionale: una rete di giovani, amministratori, liberi professionisti contro ogni forma di mafia e omertà. Fondamentale è la rete di segnalazioni di "verità scomode" che puntualmente l'associazione riceve e che trasforma in vere e proprie inchieste sulle orme del giornalismo investigativo oltreoceano. Nel mese di maggio 2015 la redazione delle lene propone a Ismaele di far parte del cast di OpenSpace, un nuovo programma di ItaliaUno condotto da Nadia Toffa. Ismaele diventa così uno degli 8 inviati del programma andato in onda in prima serata su ItaliaUno. Nel mese di ottobre 2015 inizia anche la sua collaborazione con la trasmissione "Le lene". Diversi sono i servizi per il quale ha collaborato. Da giovane ai giovani raccontare la sua testimonianza a licei, università, comuni in tutta Italia: in un anno, durante le sue presentazioni, ha incontrato oltre 70 mila ragazzi in ogni parte d'Italia.

www.ismaelelavardera.it